



la notte dei racconti

in attesa di reggionarra 17-19 maggio 2019

venerdì
22 febbraio 2019
ore 21.00

dedicata a Loris Malaguzzi

APRIMONDO

CONSIGLIERIA di Monica Morini

*Io sono un confine
che si apre da solo
per lasciare passare
le anatre in volo*

*Io sono un confine
senza muri e cemento
per poter ascoltare
la voce del vento*

Alessandro Riccioni

Le storie sono piene di formule incantate, di abracadabra capaci di aprire porte invisibili, di spalancare visioni. In un tempo buio, di confini, recinti, espulsioni, la voce dei racconti tesse ponti, ci ricorda la pasta dell'umano, il bisogno che abbiamo dell'altro e il destino fragile di ogni persona sulla terra. Così cerchiamo storie che aprano muri, storie che ci facciano scoprire la sostanza luminosa dello stare insieme, senza paura.

Non casualmente abbiamo scelto per aprire i racconti un piccolo capolavoro di convivenza, un inno all'infanzia puro come un cristallo, la storia di *Piccolo blu e piccolo giallo*, di Leo Lionni. Per paradosso, in un tempo tanto cieco, questo libro è stato altrove censurato, e noi lo vogliamo abitare insieme, allontanando le ombre del pregiudizio. Le storie sono libere. Lo affermiamo con forza, la rivoluzione dello sguardo si chiama relazione. Le storie donate in una notte d'inverno, occhi negli occhi, sono la prima zattera di ascolto, stupore e meraviglia che ci fa uomini.

Come nella memorabile pagina delle Città invisibili di Calvino, il racconto è il luogo dell'ascolto e dello scambio di esperienze:

"Non solo a vendere e a comprare si viene a Eufemia, ma anche perché la notte accanto ai fuochi, seduti su sacchi o sdraiati su mucchi di tappeti, a ogni parola che uno dice - come lupo, sorella, tesoro, battaglia, scabbia, amanti - gli altri raccontano ognuno la sua storia di lupi, di sorelle, di tesori, di scabbia, di amanti, di battaglie. E tu sai che nel viaggio che ti attende, quando per restare sveglio al dondolio del cammello o della giunca ci si mette a ripensare a tutti i propri ricordi a uno a uno, il tuo lupo sarà diventato un altro lupo, tua sorella una sorella diversa, la tua battaglia altre battaglie, al ritorno da Eufemia, la città in cui ci si scambia la memoria a ogni solstizio e a ogni equinozio."

Di questo abbiamo bisogno, unirci intorno ai colori di una moltitudine di voci, riconoscere le parole che ci allargano visione, fare memoria, condividere bellezza e ricordare che ogni vita è una vita ogni vita vale.



la notte dei racconti

in attesa di **reggionarra** 17-19 maggio 2019

venerdì
22 febbraio 2019
ore 21.00

dedicata a Loris Malaguzzi

APRIMONDO

CONSIGLIERIA di Monica Morini

• **Raccontiamo e ci colleghiamo a un rito antico** che ci fa sedere in cerchio, occhi negli occhi, una forma che riconosce quello stare intorno al fuoco nella notte dei tempi, dove a scaldarci sono le parole. Pensiamo all'incanto del fuoco perché le storie non amano essere abbagliate dai neon, chiedono luci piccole, forse una candela, una lanterna da accendere all'inizio e spegnere alla fine.

Il suono di una campanella o di un cimbalo, di uno strumento musicale può chiamare all'ascolto.

Vi lasciamo una filastrocca Aprimondo di Rodari come possibile inizio, ma potete inventarne di nuove. Una per iniziare, una per finire. Le filastrocche sono formule, segnano un passaggio, dal tempo naturale al tempo altro del C'era e non C'era, del tutto possibile.

• **Il verde è il colore di un incontro e ci guida a ricreare i luoghi narranti.** Possiamo usarlo nell'abbigliamento, nei teli da stendere intorno per sederci in cerchio se vogliamo. Verde potrebbe essere la sedia del narratore, il verde è abbraccio imprevedibile di blu e giallo della prima storia che vi proponiamo

• **La bibliografia** è solo uno spunto da cui partire per arricchire il vostro patrimonio di storie, altre ne potrete leggere o narrare, storie che raccontano di incontri e confini superati, di muri e di ponti, di sentieri nuovi per conoscere il mondo e immaginarlo oltre i cancelli della paura.

• **Buona Notte dei Racconti**, dovunque sceglierete di stare invitando amici e vicini nella vostra casa, o accogliendo l'invito di una biblioteca e di una scuola, di un museo, state certi le parole che intreccerete vi porteranno lontano, nel tempo tondo del c'era e non c'era dove ogni vita vale.